

13° Congresso Nazionale A.G.E.O.
10° Congresso SIFoP
1° Congresso Nazionale di Medicina Sociale
Simposio Sirong
Padova, 14 – 15 – 16 aprile 2011

abstract intervento al Simposio Sirong 15.04.2011 ore 15,30

Alice Vendramin Bandiera Referente Programma Sangue Cordonale Federazione Italiana ADOCES

Ivana Gerotto – Presidente Collegio Interprovinciale delle Ostetriche e Referente SCO Federazione Nazionale Collegi Ostetriche

Il trapianto di cellule staminali emopoietiche rappresenta un settore della medicina in rapida evoluzione ed ha aperto prospettive di trattamento anche per pazienti affetti da patologie fino a poco tempo fa definite incurabili. Attualmente le malattie curabili con il trapianto sono rappresentate da leucemie, linfomi, mielomi, talassemie ed alcune malattie congenite.

Tuttavia il continuo affinarsi delle tecniche trapiantologiche sta progressivamente ampliando il campo di applicazione di questa procedura, sia per quanto riguarda le indicazioni cliniche che le caratteristiche dei pazienti. Il numero dei trapianti effettuati in Italia è progressivamente aumentato fino ad arrivare ad circa 5000 procedure ogni anno.

L'aumento del numero delle procedure trapiantologiche è dovuto non solo all'incremento dei centri trapianto nei quali viene effettuato questo tipo di trattamento (oltre 100 in Italia), ma anche alla possibilità di utilizzare sorgenti alternative di cellule staminali emopoietiche quali le cellule staminali del sangue cordonale, raccolto dopo la nascita del bambino e conservato presso una Banca pubblica di sangue cordonale.

I dati mostrano che il numero dei trapianti effettuati in Italia sia sostanzialmente stabile da alcuni anni, ma soprattutto dimostrano che le cellule staminali da sangue cordonale rappresentano ormai una valida alternativa per il trattamento di quei pazienti che non dispongono di un donatore compatibile in ambito familiare o nel Registro donatori. E' stato calcolato che per coprire il fabbisogno genetico della popolazione, sia necessario avere a disposizione almeno 75.000 presso le banche pubbliche.

In questi ultimi anni è quindi in corso una campagna di sensibilizzazione per chiedere, alle mamme in attesa di un figlio, il consenso per la donazione solidale del sangue cordonale (volontaria, anonima e gratuita).

In Europa però sono state aperte numerose banche private per la conservazione del sangue cordonale. L'Italia, assieme ad altri Paesi europei, ne ha vietato l'istituzione seguendo le raccomandazioni delle maggiori Società Scientifiche che rappresentano i trapiantologi, gli ematologi, i genetisti, i trasfusionisti, i pediatri.

Viene però consentita la raccolta ad uso privato con gli oneri a carico dei richiedenti.

Nonostante ne sia vietata la pubblicizzazione, è in corso sia tramite internet sia da parte di informatori scientifici, una pressante promozione da parte di queste banche private estere perché i genitori in attesa di un bambino chiedano la raccolta privata del sangue cordonale per le loro banche, ovviamente a pagamento.

E' quindi importante erogare ai genitori una corretta informazione affinché siano consapevoli delle possibilità della donazione solidale e/o della raccolta privata e delle reali possibilità di utilizzo di entrambe. In particolar modo devono essere informati degli importanti risultati conseguiti in Italia e nel mondo con le donazioni solidali e sull'effettivo impiego delle raccolte private conservate presso le banche estere.

ADOCES e le Ostetriche del Veneto sono impegnate a promuovere la corretta informazione tramite la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e il costante aggiornamento professionale, con corsi di formazione sulla tematica.

DATI

ITALIA

banche del sangue cordonale pubbliche: 18 (a cui sono collegati 303 centri nascita)

donazioni solidali conservate nelle banche pubbliche: circa **25.000**

donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenici: **1.400 unità** dall'inizio dell'attività di raccolta e crioconservazione (**solo nel 2010, 129**)

agenzie operanti in Italia per conto di banche private estere del sangue cordonale: circa 23

unità di sangue cordonale raccolte in Italia – su richiesta dei genitori - e spedite in banche private estere per ipotetico uso autologo: 60.000 circa

sacche conservate in banche private estere usate per trapianto autologo: 0

EUROPA

banche del sangue cordonale pubbliche: 58

donazioni solidali conservate nelle banche pubbliche: 141.559

donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenici: **4.599 a fine 2009 (nel 2010: 1.400)**

banche private estere del sangue cordonale operanti in Europa (approssimativo): 43

La **probabilità di rilascio di un'unità conservata in una banca pubblica** è infatti di **5.000 volte superiore** rispetto a quella di una banca privata, però **le strutture private stoccano un numero 2 – 3 volte maggiore** rispetto a quelle pubbliche. I dati relativi alle banche private sono molto pochi, tuttavia si sa che **a fine 2007 nel mondo** erano conservate **per uso personale in 134 banche 780.000 unità**; **in Europa** esistono (almeno) **43 banche private**, e **in Italia**, dove la legge non ne consente l'insediamento, ne operano **almeno 23**, alle quali, **a fine 2010**, erano confluite **circa 60.000 sacche** (contro le **circa 25.000 unità** raccolte dalle **18 banche pubbliche italiane**, che rappresentano una tra le tre prime reti di banche nel mondo)

(Dati Registro Italiano IBMDR 31.12.2010)